

COMUNE DI ISPANI
Provincia di Salerno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
2023-2025

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

(Approvato con D.G.C. n. 77 DEL 13.09.2023.)

Indice

1.SEZIONE:SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE ED ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E DINTERNO

1.1 Analisi del contesto esterno	6
1.2 Analisi del contesto interno	7
1.2.1 La mappatura dei processi	8

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico	10
2.2. Performance	10
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	10
2.3.1 Sistema di gestione del rischio.....	10
2.3.2 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	11
2.3.3 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	11
2.3.4 Programmazione della trasparenza	11

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente	12
3.1 Organigramma dell'Ente	12
3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere	13
3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale	13
3.2 Organizzazione del lavoro agile	13
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	14
3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:	14

4. MONITORAGGIO

ALLEGATO 1-Mappatura dei processi dell'Amministrazione per aree di rischio

ALLEGATO 2- Piano della Performance

ALLEGATO 3–Piano Triennale del Fabbisogno di Personale

ALLEGATO 4 – Piano delle Azioni Positive

ALLEGATO 5 – Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 31.07.2023 nonché con il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 31.07.2023

1.SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: Comune di ISPANI

Indirizzo: Via Piave 7

Codice fiscale/PartitaIVA: 01064380650

Rappresentante legale: Francesco Giudice

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente (2022): 2 (di ruolo)

4 (non di ruolo)

Telefono: 0973/381201

Sito internet: [Comune di Ispani | Portale Istituzionale del Comune \(ispanitrasparente.it\)](http://Comune di Ispani | Portale Istituzionale del Comune (ispanitrasparente.it))

E-mail: protocollo@comune.ispani.sa.it

Pec: protocollo.ispani@asmepec.it

1.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno deve evidenziare in che modo le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Il contenuto della "Relazione periodica sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata (Anno 2021)", presentata dal Ministro dell'Interno Onorevole Lamorgese e trasmessa alla Presidenza del Consiglio il 20 settembre 2022, pubblicata sul sito web istituzionale della Camera dei Deputati, in riferimento al territorio campano evidenzia la presenza della camorra nell'area del napoletano e del casertano mentre in riferimento al contesto del salernitano riferisce che accanto alle organizzazioni

storicamente più radicate si sono sviluppati vari gruppi criminali, le cui attività illecite rimangono il traffico e lo spaccio di droga, il contrabbando di tabacchi lavorati esteri, l'usura, l'estorsione, il commercio di merci contraffatte, il riciclaggio ed il reinvestimento dei capitali illeciti nonché il controllo del gioco d'azzardo e delle scommesse clandestine nonché l'inquinamento del contesto economico e di quello politico-amministrativo. Tuttavia, attesa la vastità del territorio provinciale, va detto che per l'area di riferimento del Comune di Ispani non si riscontra un fenomeno di criminalità che possa e abbia la capacità di incidere sulla regolare attività e terzietà dell'azione di governo e di amministrazione. Non sono, tra l'altro, rilevabili forme di pressione, tantomeno preoccupanti, che non siano quelle conseguenti alle continue richieste di promozione economica e di ancora maggiore tutela delle classi meno avvantaggiate.

Il numero di abitanti del Comune nel corso degli ultimi anni è ancora una volta diminuito e prosegue pertanto il fenomeno dello spopolamento delle aree interne. La condizione economica delle famiglie risente dell'andamento economico generale dell'ultimo periodo ed in particolare delle conseguenze della pandemia da coronavirus.

A riguardo si sono registrati interventi di aiuto economico rivolti a famiglie svantaggiate o comunque rientranti nei parametri ISE e/o ISEE stabiliti di volta in volta, sia ad iniziativa regionale o statale, quali borse di studio e contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, sia ad iniziativa comunale che statale.

Per ulteriori dettagli inerenti l'analisi del contesto esterno si rinvia alla Sezione Strategica del DUP 2023-2025.

1.2 Analisi del contesto interno

L'inquadramento del contesto interno all'Ente richiede un'attività che si rivolge, appunto, ad aspetti propri dell'Ente, ovvero a quelli collegati all'organizzazione e alla gestione operativa.

L'Amministrazione del Comune è articolata tra organi di governo, con potere di indirizzo e di programmazione e di preposizione all'attività di controllo politico-amministrativo, e la struttura burocratica professionale, alla quale compete l'attività gestionale e che ha il compito di tradurre in azioni concrete gli indirizzi forniti e gli obiettivi assegnati dagli organi di governo.

Gli organi di governo sono: il Sindaco, la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale.

Le cariche ed i ruoli principali dell'Amministrazione Comunale, oggetto di rinnovo nella tornata elettorale del 20 e 21 settembre 2020, risultano così ricoperti:

Sindaco: Giudice Francesco

Consigliere (Assessore): Pecorelli Antonio

Consigliere (Assessore): Ionnito Antonio

Consigliere: Altomonte Antonio Giovanni

Consigliere : Avagliano Salvatore

Consigliere: Caccamo Consolato

Consigliere: Lovisi Piernicola

Consigliere: Pierro Amerigo

Consigliere (di minoranza): Milo Francesco

Consigliere (di minoranza): Fragomeno Franco

Consigliere (di minoranza): Martino Marilinda

Per ulteriori dettagli inerenti l'analisi del contesto interno si rinvia alla Parte Prima del DUPS, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 31.07.2023..

1.2.1 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno: è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'ente.

La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione. Infatti, in riferimento alla prevenzione della corruzione la mappatura ha carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Quanto all'ambito oggettivo, e cioè quali processi mappare, è opportuno ribadire che dovrebbero essere preliminarmente individuati tutti i processi in cui si concretizza l'attività svolta dall'organizzazione e non solo quei processi che sono ritenuti maggiormente a rischio; quest'ultimi, poi, andrebbero descritti con maggiore specificazione al fine di individuare i fattori abilitanti il rischio.

L'Autorità, consapevole delle difficoltà delle piccole amministrazioni di effettuare una mappatura dei processi completa, invita a procedere con gradualità progressiva raccomandando di rafforzare la sinergia fra performance e misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella logica di integrazione sopra indicata e, per gli enti con meno di 50 dipendenti, indica le priorità da seguire rispetto ai processi da mappare e presidiare con specifiche misure, ossia:

- processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNRR (ove le amministrazioni e gli enti provvedano alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR) e dei fondi strutturali. Ciò in quanto si tratta di processi che implicano la gestione di ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea;

- processi direttamente collegati a obiettivi di performance;

- processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche a cui vanno, ad esempio, ricondotti i processi relativi ai contratti pubblici e alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati .

All'interno di questo ente non è stata rinvenuta una mappatura dei processi , pertanto , a decorrere da questa annualità (2023) si è proceduto, in collaborazione con i Responsabili dei Servizi, ad individuare specifiche aree di rischio e all'interno di queste i principali processi.

Con gradualità, nei prossimi anni, la mappatura verrà integrata con l'aggiunta di ulteriori processi e con una maggiore descrizione degli stessi, con particolare riferimento a quelli a maggior rischio corruttivo.

Con riferimento alla distinzione tra aree di rischio generali e specifiche, l'identificazione concreta delle stesse è rimessa all'autonomia e alla responsabilità di ogni amministrazione.

Nel caso specifico, sulla base delle indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1 del PNA 2019, sono stati mappati i processi relativi alle seguenti Aree di rischio :

AREA DI RISCHIO N. 1- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

AREA DI RISCHIO N. 2- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

AREA DI RISCHIO N. 3 - Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

AREA DI RISCHIO N. 4 Acquisizione e gestione del personale

AREA DI RISCHIO N. 5 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

AREA DI RISCHIO N. 6 Incarichi e nomine - affari legali e contenzioso

AREA DI RISCHIO N. 7 - Attuazione PNRR

AREA DI RISCHIO N. 8 – Governo del territorio e pianificazione urbanistica

In relazione ad ogni procedimento/processo mappato si è proceduta ad una valutazione del rischio basata su un sistema di tipo qualitativo adottando una scala di misurazione di tipo ordinale (livello di rischio basso, medio e alto tenendo conto della probabilità del verificarsi dell'evento rischioso e dell'impatto che tale evento potrebbe avere all'esterno (sia sulla P.A. che sui cittadini).

Tenendo conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, la valutazione dei due parametri (probabilità dell'evento rischio ed impatto) è stata operata dal RPCT in cooperazione con i Responsabili di tutte le unità organizzative, mirando ad evitare una sottostima dei rischi.

E' intenzione del RPCT migliorare, nei prossimi piani, il processo di valutazione dei rischi tenendo conto anche dei risultati del monitoraggio.

Per il dettaglio relativo ai processi mappati e alla relativa valutazione dei rischi si rimanda al "Catalogo dei processi" allegato e parte integrante del presente Piano (**Allegato 1**).

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31 luglio 2023 che qui si ritiene integralmente riportata.

2.2. Performance

Sebbene l' art.6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sottosezione, si ritiene opportuno, anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai Responsabili/Dipendenti, di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sottosezione "Performance".

Pertanto in questa sezione si intende integralmente richiamato il Piano della Performance 2023/2025 allegato al presente PIAO e approvato unitamente ad esso come allegato parte integrante (**All. n. 2**).

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Si fa presente che con Avviso pubblico del 6.06.2023, prot. n. 6653, pubblicato in pari data sull'Albo

Pretorio e sul sito internet del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente, si è stata avviata la procedura di consultazione degli stakeholder in merito all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) – Sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” 2023/2025 e che non sono pervenuti contributi, suggerimenti e osservazioni da parte degli stakeholders.

Attesta l'assenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, significative modifiche organizzative, nonché modifiche agli obiettivi strategici, come stabilito dal paragrafo 10.1.2 del PNA 2022 si conferma il contenuto del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2021-2023 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 26.03.2021 e confermato per l'annualità 2022 con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 4.02.2022.

2.3.1 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Ispani in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio basata sulla stima del valore della probabilità e dell'impatto.

Come meglio specificato nel Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 (paragrafi 2.7 e ss.) per ciascun rischio catalogato occorre stimare il **valore delle probabilità** e il **valore dell'impatto**.

La stima della probabilità tiene conto dei seguenti fattori: *discrezionalità del processo, complessità del processo, controlli vigenti*.

Per **controllo** si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nell'ente locale per ridurre la probabilità del rischio (*come il controllo preventivo oppure i controlli a campione non previsti dalle norme*).

La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente.

Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

L'impatto si misura in termini di: **impatto economico, impatto organizzativo, impatto reputazionale**.

Il valore della probabilità e il valore dell'impatto debbono essere moltiplicati per ottenere il valore

complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Valore medio della probabilità	0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.
Valore medio dell'impatto	0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore
Valutazione complessiva del rischio	valore probabilità x valore impatto. Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

La valutazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Ai fini del presente lavoro, si individuano tre livelli di rischio

LIVELLO DI RISCHIO	INTERVALLO
BASSO	da 1 a 5
MEDIO	da 6 a 15
ALTO	da 16 a 25

2.3.2 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Per il dettaglio della programmazione delle misure "generalì" di prevenzione della corruzione e trasparenza (c.d. misure trasversali) si rinvia all'art. 10 del PTPCT 2021-2023.

Per quanto attiene le misure specifiche si rinvia a quanto indicato nella mappatura dei processi in relazione ai singoli processi mappati (**Allegato 1**).

2.3.3 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al

RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza. Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.4 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Dirigenti.

Al paragrafo 5 del PTPCT 2021-2023 (Allegato 2 del presente PIAO) sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

3.SEZIONE:ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

3.1 Organigramma dell'Ente

Per quanto riguarda la struttura burocratica professionale, si riporta di seguito la dotazione organica dell'ente definita nella Programmazione Triennale del Fabbisogno del personale 2023-2025 come approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 18.07.2023, rettificata per errori formali con D.G.C. n. 69 del 31.07.2023 e successivamente modificata con DGC n. 76 del 13.09.2023 limitatamente alle sole previsioni relative al lavoro flessibile.

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA	COPERTI	VACANTI	NOTE
FUNZIONARIO ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex categ. D)	Funzionario Finanziario	1	1	0	POSTO TEMPORANEAMENTE COPERTO CON INCARICO EX ART. 110 – COMMA 1, TUEL E DEFINITIVAMENTE DA COPRIRE CON QUALSIASI ALTRO ISTITUTO <i>EX LEGE</i>
FUNZIONARIO ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex categ. D)	Funzionario Settore Tecnico Lavori Pubblici	1	1	0	POSTO COPERTO CON N. 1 UNITA A 12/36 ORE CON CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI DI ISPANI E ROCCAGLORIOSA FINO AL 31.12.2025;
FUNZIONARIO ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex categ. D)	Funzionario Settore Tecnico Lavori Pubblici	1	1	0	POSTO TEMPORANEAMENTE COPERTO A 18/36 ORE CON CONVENZIONE PER GESTIONE ASSOCIATA TRA COMUNI DI ISPANI E ROCCAGLORIOSA FINO AL 31.12.2025
FUNZIONARIO ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex categ. D)	Funzionario Settore Tecnico Edilizia e Urbanistica	1	1	0	POSTO COPERTO CON INCARICO EX ART. 110 – COMMA 2, TUEL CON 18 H/36 FINO A FINE MANDATO, SALVO REVOCHE.
ISTRUTTORE (ex categ. C)	Istruttore amministrativo	1	1	0	POSTO COPERTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO
ISTRUTTORE (ex categ. C)	Istruttore Amministrativo-Contabile	1	0	1	DA COPRIRE CON QUALSIASI ISTITUTO CONTRATTUALE <i>EX LEGE</i>
ISTRUTTORE (ex categ. C)	Agente Polizia Locale	1	0	1	DA COPRIRE CON QUALSIASI ISTITUTO CONTRATTUALE <i>EX LEGE</i>
OPERATORE	Operatore Amministrativo	1	0	1	N.1 DA COPRIRE CON QUALSIASI

ESPERTO (ex categ. B)					ISTITUTO CONTRATTUALE EX LEGE
A	Operatore	1	1	0	POSTO COPERTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO

Si riporta di seguito l'organigramma dell'ente suddiviso in settori, servizi ed uffici allegato al Regolamento sull'Ordinamento Uffici e Servizi approvato con deliberazione commissariale, adottata con i poteri della Giunta, n. 19/2022 e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 3.06.2022,

SETTORE	SERVIZI	UFFICI
SEGRETERIA GENERALE	SEGRETERIA GENERALE	Procedimenti disciplinari; Prevenzione della corruzione e Trasparenza.
AMMINISTRATIVO	AA.GG E SERVIZIO PRESTAZIONI SOCIALI	Amministrazione generale - AA.GG.; Supporto alla Segreteria Generale ed agli Organi istituzionali; Gestione giuridica del personale; Contenzioso; Servizi sociali ed assistenza; Istruzione, Cultura e Sport.
	SERVIZI DEMOGRAFICI, PROTOCOLLO, STATISTICA CED	Anagrafe - A.I.R.E. - Stato Civile - - Leva; Elettorale; Statistica e censimenti; Protocollo - archivio - albo on line. URP - Uffici Relazioni con il Pubblico; Informatizzazione/digitalizzazione e comunicazione
FINANZIARIO	FINANZIARI E TRIBUTI	Programmazione e bilancio; Ragioneria Gestione economica del personale; Tributi Economato.
TECNICO-OPERE PUBBLICHE	OPERE PUBBLICHE	Lavori pubblici Usi civici ed espropri Demanio e cimiteri Patrimonio e manutenzioni Edilizia residenziale pubblica Ambiente e territorio Protezione civile e ricostruzione
	EDILIZIA E URBANISTICA	Edilizia privata e urbanistica SUAP Condoni e Paesaggio SUE Tutela della qualità architettonica e del paesaggio Beni immobili confiscati

TECNICO- EDILIZIA E URBANISTICA	POLIZIA LOCALE	Polizia Locale; Sinistri e coperture assicurative veicoli; Beni mobili confiscati; Notifiche; Tutela del territorio; Emergenze anche sanitarie.
---------------------------------------	----------------	--

L'Ufficio di segreteria è in convenzione con i Comuni di Torre Orsaia (ente capofila) e Prignano Cilento e l'attuale titolare è la dott.ssa Rosa Abate, nominata Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con decreto sindacale prot. n. 589 del 27.01.2023 e con decreto sindacale n. 486 del 23.01.2023 è stata nominata Referente del Portale PIAO.

3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n.79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Il Piano delle Azioni Positive 2023-2025 è stato approvato da questo ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 18.04.2023 cui si rinvia (**Allegato 4**).

3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Il Comune di Ispani aderisce al programma di digitalizzazione e informatizzazione della Pubblica Amministrazione sotto l'egida del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'AGID. In particolare il Comune di Ispani è beneficiario di finanziamenti a valere su risorse PNRR nell'ambito dell'Agenda Italia Digitale 2026 con riferimento all'abilitazione al Cloud, all'estensione dell'utilizzo delle piattaforme digitali nazionali ed alla adozione delle misure Servizi al Cittadino, Spid CIE.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Ispani ha approvato la disciplina in materia di lavoro agile con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 7 luglio 2023, cui si rinvia.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Il Comune di Ispani ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 con deliberazione di Giunta Comunale 63 del 18.07.2023, successivamente rettificata per errore materiale con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 31.07.2023, cui si rinvia (Allegato 3).

Successivamente il PTFP è stato modificato con DGC n. 76 del 13.09.2023 limitatamente alle previsioni di lavoro a tempo determinato.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Con verbale n. 6 del 4.07.2023, acquisito al prot. dell'ente al n. 4210 del 4.07.2023, il PTFP 2023-2025 ha ottenuto il parere favorevole dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, in ordine al rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale e piano dei fabbisogni.

3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

Le priorità dell'Amministrazione è quella di far sì che il personale raggiunga un elevato livello di digitalizzazione anche attraverso l'adeguamento delle strumentazioni esistenti e l'accesso a percorsi formativi.

I percorsi formativi saranno organizzati o programmati tenendo conto dell'articolazione degli orari di lavoro, delle sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part time.

Sarà incentivata la programmazione di percorsi di formazione a distanza per tutto il personale in modo da sviluppare nuove digital ability trasversali all'interno dell'organizzazione, al fine di facilitare e migliorare la collaborazione tra gli uffici e sviluppare in modo efficiente il lavoro in modalità agile.

Ogni dipendente ha facoltà di richiedere la partecipazione a corsi di formazione al proprio Responsabile di Settore e gli incaricati di Elevata Qualificazione potranno coordinarsi con il Segretario Comunale.

Si provvederà ad aderire alla piattaforma Syllabus onde consentire a tutti i dipendenti di sviluppare

le proprie competenze e rafforzare l'amministrazione

4.MONITORAGGIO

L'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 prevede che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione.